

Relazione contabile al preconsuntivo 2017

Il preconsuntivo 2017 presenta ricavi propri per € 2.216.591 rispetto al preventivo originario di € 2.342.500 e costi totali per € 2.691.591, rispetto ad una previsione iniziale di € 2.817.800.

La diminuzione paritetica di costi e ricavi lascia invariato il contributo CCIAA che risulta pari a € 475.000.

RICAVI

Proventi da servizi

I minori proventi da servizi (-€ 90.757) sono dovuti ai minori ricavi di mediazione (-€ 44.000), formazione (-€ 88.521) e documentazione (-€ 2.500), in parte compensati da maggiori ricavi dell'arbitrato (+€ 42.439) e dei nuovi servizi e OCC (+€ 1.825).

Altri proventi o rimborsi

La voce altri proventi o rimborsi si riduce di € 35.152:

- i *“proventi per prestazione di servizi”* si riducono di € 61.117 principalmente dovuti alla scadenza della convenzione relativa a conciliacamere (-€ 20.000) e alla convezione con la CCIAA di Monza, in particolare a seguito dell'accorpamento (-€ 28.352), sulla formazione sono ridotti i ricavi da sponsorizzazione (-€ 13.000);
- i *“proventi diversi”* aumentano di € 11.721 per effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse degli investimenti (-€ 24.800) e delle sopravvenienze attive (+€ 34.338) legate principalmente al maggior accantonamento relativo a IRES, IRAP e premio dipendenti dell'anno precedente;
- i *“rimborsi diversi”* aumentano di € 14.244 rispetto al preventivo, l'aumento riguarda per la quasi totalità i rimborsi relativi agli arbitrati (marche da bollo, fotocopie, etc).

COSTI

Organi istituzionali

Sono in linea con quanto stimato a preventivo.

Personale

Per il costo del personale si prevede una riduzione di € 62.180:

- -€ 44.541 alle voci Retribuzioni lorde, Oneri sociali e Accantonamenti T.F.R. principalmente per una maternità non prevista a budget, una risorsa che usufruisce della Legge 104 e un part time iniziato in corso d'anno;
- -€17.639 relativi principalmente ai costi degli staff accentrati;

Funzionamento

I costi di funzionamento vedono una riduzione di € 29.653 di cui:

- -€ 22.418 alla voce "*prestazioni di servizi*" principalmente dovuti a risparmi sull'acquisto dei buoni pasto (-€ 3.146), sulle spese viaggio (-€ 4.202), sulle spese di assistenza tecnica relativa alle PDL (-€ 5.000) e sulle spese di funzionamento relative a elaborazione cedolini, fiscalista etc (-€ 3.000).
- -€ 1.195 alla voce "*godimento beni di terzi*" relativa ai minori costi di affitto spazi e del noleggio delle stampanti multifunzione;
- -€ 6.041 alla voce "*oneri diversi di gestione*" dovuti principalmente alla riduzione delle imposte di € 5.000 e delle spese bancarie - come conseguenza della riduzione degli investimenti in Time Deposit - (-€1.197).

Ammortamenti e accantonamenti

La voce Ammortamenti e accantonamenti vede un aumento di € 2.126 relativi a un software per la documentazione (+€ 1.490) e a ammortamento hardware (+€ 636).

Spese per progetti e iniziative

I costi istituzionali si riducono rispetto al preventivo di € 36.102.

Le principali variazioni sono dovute all'aumento dei costi di arbitrato (+ € 16.178) principalmente dovuti a costi rimborsati dalle parti, mentre il centro di costo nuovi servizi è stato scorporato in OCC e nuovi servizi e nel suo complesso vede risparmi per € 12.422 principalmente dovuti al software dell'OCC che sarà implementato nel 2018 oltre a risparmi su assicurazioni e organizzazione logistica. La mediazione registra risparmi per € 12.665 relativi a stage (-€ 5.000) e organizzazione logistica (-€ 10.350) compensati da maggiori costi per sistemi informatici (+€ 5.290). La formazione, coerentemente con la riduzione dei ricavi, risparmia circa € 30.444.

Relazione contabile al preventivo 2018

Il programma di attività proposto all'attenzione del Consiglio identifica le linee di lavoro operative che trovano corrispondenza nella struttura del bilancio preventivo, a proposito del quale, di seguito, sono evidenziati gli aspetti più rilevanti in rapporto con il preconsuntivo 2017.

Il Bilancio preventivo 2018 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, il quale prevede, oltre alla tradizionale redazione di un documento per natura, un quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Per l'azienda speciale Camera Arbitrale sono state individuate 6 aree istituzionali: Arbitrato, Mediazione, Centro Studi e Documentazione, Formazione e Nuovi Servizi e OCC.

Il costo della direzione generale e il suo staff è stato attribuito proporzionalmente alle aree di cui sopra in funzione dell'impegno sulle stesse.

Su tutte le aree sono imputati direttamente i proventi da servizi e gli altri proventi e rimborsi.

Eccezione fanno, tra i rimborsi e recuperi vari, il personale distaccato e i rimborsi da Ispramed e IFCAI imputati alle aree in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, (così come avviene per i costi che generano il rimborso) e i ricavi derivanti da interessi per investimenti in Time Deposit e di conto corrente imputati all'arbitrato in quanto è l'area che genera la maggior liquidità.

Gli organi istituzionali sono stati imputati a ciascuna area in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, ad eccezione dei costi del Consiglio Arbitrale imputati interamente all'arbitrato.

I costi del personale sono imputati a ciascuna area direttamente, il personale direttivo e di staff è stato allocato sulla base del numero di dipendenti e collaboratori impegnati su ogni area. Tra gli altri costi del personale il costo del presidio medico è ripartito in base al personale dipendente dedicato a ciascuna area, i compensi degli staff accentrati sono invece ripartiti sulla base del numero di dipendenti e collaboratori.

Le spese di funzionamento sono allocate sulla base del numero di dipendenti e collaboratori su ogni area tranne: i buoni pasto imputati direttamente a ciascuna area a cui è aggiunta la quota relativa al personale direttivo e di staff ripartita in base al numero di dipendenti e

l'assicurazione dipendenti ripartita in base al numero dei soli dipendenti, le imposte imputate all'arbitrato in quanto dovute in gran parte alle riprese in aumento IRAP e IRES sui costi dell'arbitrato e le spese bancarie imputate all'arbitrato in quanto è l'area che genera maggiore liquidità.

Per gli ammortamenti e accantonamenti a ogni funzione è stata attribuita la quota di ammortamento del software utilizzato e gli ammortamenti relativi alla struttura sono ripartiti in base al numero di dipendenti e collaboratori imputati su ogni area.

I costi istituzionali sono imputati direttamente all'area che li genera.

Una quota del contributo della Camera di Commercio è stata allocata su tutte le aree per consentire il pareggio di costi e ricavi.

L'area istituzionale Arbitrato vede un contributo della Camera di Commercio con segno negativo in quanto la differenza tra costi e ricavi presenta un avanzo e quindi la Camera di Commercio non è chiamata all'erogazione del contributo relativamente a questa specifica area che invece risulta finanziare le altre aree che presentano un disavanzo (costi maggiori dei ricavi) secondo lo schema allegato.

Per l'esercizio 2018 sono stati ipotizzati ricavi propri per € 2.371.000 (+7% rispetto al preconsuntivo 2017) e costi totali pari a € 2.891.000 (+7% rispetto al preconsuntivo 2017).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 520.000, viene coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, che rappresenta per il 2018 il 18% del totale delle entrate invariato percentualmente rispetto al 2017.

Il rapporto ricavi propri/totale costi, previsto per il 2018, è pertanto pari all'82% per entrambi gli esercizi.

Il rapporto tra ricavi propri (€2.371.000) e costi di struttura (€ 2.253.500) è pari al 105% che indica il pieno autofinanziamento dell'azienda rispetto ai costi strutturali, come richiesto dal comma 2 dell'articolo 65 del DPR 254/2005.

RICAVI

I ricavi propri ammontano complessivamente a € 2.371.000 e sono così composti:

Proventi da servizi

€ 2.039.500 (+14% rispetto al preconsuntivo 2017).

Arbitrato

€ 1.500.000 (+4% rispetto al preconsuntivo 2017), di cui:

- € 1.498.000 relativi agli onorari CAM per i procedimenti arbitrali;
- € 2.000 quali diritti di registrazione per le nomine in arbitrati ad hoc;

Mediazione

€ 320.000 (+36% rispetto al preconsuntivo 2017).

Per i criteri di stima si rimanda alla relazione programmatica.

Nuovi servizi

€ 17.500 (+79% rispetto al preconsuntivo 2017).

Contiene i ricavi previsti per il servizio di risoluzione delle liti sui nomi a dominio internet e dal 2018 RisolviOnline, Fast track e Icbmc.

OCC

€ 60.000

Contiene i ricavi previsti per il servizio OCC, l'incremento rispetto al 2017 è dovuto all'entrata a regime del servizio e al fatto che anche la maggior parte delle procedure del 2017 prevedono una maturazione per competenza dei ricavi nel corso del 2018, sostanzialmente alla conclusione dei procedimenti.

Documentazione

€ 7.000 (+56% rispetto al preconsuntivo 2017).

L'attività del centro è di tipo documentale, scientifico e specialistico, con l'obiettivo di offrire assistenza agli utenti (che si iscrivono tramite abbonamento annuale) nello svolgimento di ricerche strettamente bibliografiche su temi ADR.

Formazione

€ 135.000 (+48% rispetto al preconsuntivo 2017).

Per quanto riguarda l'articolazione delle attività, sulla base delle quali è stata costruita la previsione di ricavi si rimanda alla relazione programmatica.

Altri proventi e rimborsi

€ 331.500 (-23% rispetto al preconsuntivo 2017), di cui di seguito la composizione:

Proventi per prestazioni di servizi

€ 156.000 (-28% rispetto al preconsuntivo 2017). La variazione pari a -€ 60.283 è dovuta principalmente al termine della convenzione con la CCIAA di Monza a seguito dell'accorpamento (-€ 56.648)

Proventi diversi

€ 32.000 (-55% rispetto al preconsuntivo 2017) la riduzione è quasi totalmente dovuta alle sopravvenienze attive presenti nel preconsuntivo 2017 (-€ 34.338).

Rimborsi diversi

€ 143.500 (in linea con il preconsuntivo 2017).

€ 41.100 sono riferiti ai rimborsi di marche da bollo, fotocopie, trascrizioni e altre spese anticipate dall'Azienda durante i procedimenti arbitrali.

€ 102.400 sulla struttura sono così composti:

- € 79.400 rimborso da CCIAA a copertura del costo di una risorsa dipendente di Camera Arbitrale che opera presso la Camera di Commercio;
- € 23.000 rimborso per spese sostenute dal segretario generale di Camera Arbitrale in funzione del suo ruolo in IFCAI e rimborso da ISPRAMED di affitto e spese immobiliari.

COSTI

I costi di struttura sono stimati in € 2.253.500 contro € 2.232.793 del preconsuntivo 2017.

Organi Istituzionali

€ 34.600 (+13% rispetto al preconsuntivo 2017).

L'aumento è dovuto principalmente al fondo dell'ODV a disposizione dell'Organismo per il 2018 e speso solo parzialmente nel 2017 e al rimborso spese del Consiglio Arbitrale.

Costo del personale

€ 1.593.100 (+1% rispetto al preconsuntivo 2017).

Il costo del personale si riduce di € 9.659 rispetto al preconsuntivo 2017 per due risorse che saranno in maternità.

L'aumento delle altre spese del personale per € 18.639 è relativo principalmente al riaddebito degli staff accentrati.

Funzionamento

€ 624.200 (+2% rispetto al preconsuntivo 2017).

Le spese di funzionamento riguardano principalmente le seguenti voci di spesa: acquisto buoni pasto per il personale, assicurazioni dipendenti, spese viaggio dipendenti, affitto e spese di gestione addebitate dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale in funzione degli spazi occupati, imposte (IRES-IRAP), canoni noleggio e assistenza tecnica, spese telefoniche e cancelleria.

Prestazione di servizi

€ 200.700 (+2% rispetto al preconsuntivo 2017).

I costi sono sostanzialmente in linea rispetto al preconsuntivo dell'esercizio precedente, l'aumento dei costi relativi all'assistenza tecnica si compensa con i minori costi di gestione del blog della mediazione e del sito RisolviOnline, riclassificati più correttamente nei costi istituzionali.

Godimento beni di terzi

€ 385.000 (in linea con il preconsuntivo 2017) comprende il noleggio delle stampanti multifunzione e il costo dell'affitto delle sedi di Milano e di Roma.

Oneri diversi di gestione

€ 38.500 (+24% rispetto al preconsuntivo 2017).

L'aumento è dovuto principalmente alle spese bancarie (+€ 6.597) relative agli investimenti in Time deposit.

Ammortamenti e Accantonamenti

€ 1.600 (-61% rispetto al preconsuntivo 2017).

La riduzione rispetto al preconsuntivo è dovuta alla conclusione nel 2017 per € 2.000 dell'ammortamento relativo alla realizzazione del nuovo portale "Risolvionline.com" per la mediazione e per circa € 500 a un ammortamento hardware.

Costi istituzionali

€ 637.500 (+39% rispetto al preconsuntivo 2017 a fronte di un aumento del 14% dei proventi da servizi).

Tra i costi istituzionali non sono previsti costi di struttura afferenti alle singole aree, rilevabili invece dal quadro per destinazione delle risorse.